

Ambiente

La 'Variante' non ferma la discarica

**Riccardo
Gelichi***

In questi giorni a Piombino si parla della causa Navarra relativa alla discarica di Rimateria e devo precisare che non era l'unico motivo del nostro diniego alla "Variante" presentata dall'amministrazione comunale, noi puntavamo a un nuovo piano industriale, strada che il sindaco Ferrari non ha mai voluto percorrere. La nostra posizione sulla causa Navarra faceva riferimento al parere del dirigente della ragioneria di Piombino "Monteleone", che nella sua analisi dichiarava la possibilità di dissesto finanziario del

Comune di Piombino nel caso che Navarra avesse vinto la causa. La causa Navarra in teoria ha chiuso l'azione legale, ma non il diritto, poiché lo scenario è mutato con l'aggiudicazione degli spazi delle discariche a un nuovo soggetto privato "Rinascenza Toscana"; atto definitivo che ha messo in sicurezza la possibilità di un'eventuale escussione delle polizze fidejussorie depositate proprio da Navarra per sei milioni di euro. Piombino che cosa ci ha guadagnato da questo epilogo? Piombino ospiterà uno dei siti impiantistici di trattamento dei rifiuti più grandi della Toscana: si prevede un impianto per il trattamento del percolato, uno per quello dei fanghi di depurazione e un impianto di

ossidazione delle plastiche per la produzione di gas, proseguiranno i conferimenti e saranno richieste nuove autorizzazioni, il nulla sul versante bonifiche. Non c'è proprio niente da esultare o da essere contenti. Che cosa si poteva fare : ridimensionare il piano industriale originale, mettere a norma la ex Asiu, mettere in sicurezza la Li53 e la 36 ettari; dentro a questo percorso ci sarebbero stati anche ingenti introiti per le casse comunali da riversare in opere pubbliche come fanno a Peccioli, bastava governare e non fare campagna elettorale.

***Portavoce Ascolta Piombino
ed ex assessore**



Peso:19%